

STATUTO (odierno)

*Associazione Italiana degli Incubatori
Universitari e delle Business Plan Competition
Locali*

Art. 1 Denominazione

E' costituita un'associazione sotto la denominazione "Associazione Italiana degli Incubatori

Universitari e delle Business Plan Competition locali" siglabile PNIcube.

Art. 2 Sede legale

L'Associazione ha sede in Torino (TO), in via Boggio numero 61, presso la società Incubatore del Politecnico di Torino. La sede dell'Associazione può essere spostata con decisione presa a maggioranza dei soci.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 4 Scopo

Scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università

e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come

ad esempio business plan competition locali.

L'Associazione intende promuovere iniziative volte a

sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti.

Art. 5 Oggetto

Per conseguire il proprio scopo l'Associazione svolgerà iniziative per:

- 1) Favorire la diffusione di una cultura tesa alla nascita e alla crescita di incubatori universitari;
- 2) Scambiare esperienze tra i soci e favorire la loro reciproca collaborazione;
- 3) Favorire l'adozione di politiche a favore dello sviluppo di iniziative di incubazione di imprese presso gli enti di governo dell'economia e del territorio;
- 4) Acquisire finanziamenti indirizzati alle attività di creazione di impresa
- 5) Promuovere e sostenere i soci nel collegamento e collaborazione con entità

STATUTO (nuova proposta)

*Associazione Italiana degli Incubatori
Universitari e delle Business Plan Competition
Locali*

Art. 1 Denominazione

E' costituita un'associazione sotto la denominazione "Associazione Italiana degli Incubatori

Universitari e delle Business Plan Competition locali" siglabile PNIcube.

Art. 2 Sede legale

L'Associazione ha sede in Torino (TO) presso la sede di I3P - Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino - S.c.p.a.. La sede dell'Associazione può essere spostata con decisione presa a maggioranza dei soci.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 4 Scopo

Scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università

e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come

ad esempio business plan competition locali.

L'Associazione intende promuovere iniziative volte a

sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti.

Art. 5 Oggetto

Per conseguire il proprio scopo l'Associazione svolgerà iniziative per:

- 1) Favorire la diffusione di una cultura tesa alla nascita e alla crescita di incubatori universitari;
- 2) Scambiare esperienze tra i soci e favorire la loro reciproca collaborazione;
- 3) Favorire l'adozione di politiche a favore dello sviluppo di iniziative di incubazione di imprese presso gli enti di governo dell'economia e del territorio;
- 4) Acquisire finanziamenti indirizzati alle attività di creazione di impresa
- 5) Promuovere e sostenere i soci nel

<p>analoghe di altri Paesi;</p> <p>6) Favorire la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative;</p> <p>7) Favorire la creazione di start up della ricerca;</p> <p>8) Contribuire all'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, la finale nazionale delle business plan competition locali.</p> <p>Per realizzare i propri obiettivi l'Associazione può sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire alla realizzazione del proprio scopo sociale.</p> <p>Art. 6 Soci fondatori e ordinari.</p> <p>Oltre ai soggetti che costituiscono l'Associazione, possono divenire soci le università, le società e i consorzi a partecipazione universitaria significativa, che gestiscono o coordinano incubatori di impresa o business plan competition locali. La domanda di ammissione dovrà evidenziare le caratteristiche statutarie del richiedente. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.</p> <p>I soci si distinguono in soci fondatori e soci ordinari.</p> <p>Sono soci fondatori i soggetti che costituiscono l'Associazione e quelli che possiedono entrambi i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sono organizzatori di una business plan competition che ha partecipato ad almeno una edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione; 2. presentano domanda di ammissione entro tre mesi dalla costituzione dell'Associazione. I soci fondatori sono tenuti a versare la quota associativa di ammissione pari ad Euro 1.000. <p>Sono soci ordinari tutti gli altri soggetti ammessi dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Ove non specificato, con il termine soci si intendono nel presente statuto entrambe le suddette categorie di soci.</p> <p>Tutti i soci hanno pari diritto di concorrere alla gestione dell'Associazione, nell'ambito delle regole previste dallo statuto, ma i poteri di nomina dei membri del Consiglio Direttivo sono diversi tra le</p>	<p>collegamento e collaborazione con entità analoghe di altri Paesi;</p> <p>6) Favorire la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative;</p> <p>7) Favorire la creazione di start up della ricerca;</p> <p>8) Contribuire all'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, la finale nazionale delle business plan competition locali.</p> <p>Per realizzare i propri obiettivi l'Associazione può sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire alla realizzazione del proprio scopo sociale.</p> <p>Art. 6 Associati.</p> <p>Oltre ai soggetti che costituiscono l'Associazione, possono divenire soci le università, le società e i consorzi a partecipazione universitaria significativa, e gli Enti Pubblici di Ricerca italiani che gestiscono o coordinano incubatori di impresa o business plan competition. La domanda di ammissione dovrà evidenziare le caratteristiche statutarie del richiedente. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.</p> <p>La qualità di socio si perde:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) con recesso scritto, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso; b) per morosità nel pagamento della quota associativa annuale e/o dei contributi straordinari; c) per decisione del Consiglio Direttivo nei confronti del socio che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione all'Associazione o che si sia reso insolvente verso l'Associazione o non abbia adempiuto le obbligazioni assunte verso l'Associazione o per grave inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali specifici contratti stabiliti con l'Associazione e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione o arrechi in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o ai Soci o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali. <p>Art. 7 Organi dell'Associazione</p> <p>Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Segretario ed il Revisore dei conti.</p> <p>Art. 8 Assemblea dei soci</p>
---	---

due categorie di soci, come specificato nell'art. 9 del presente Statuto.

La qualità di socio si perde:

- a) con recesso scritto, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa annuale e/o dei contributi straordinari;
- c) per decisione del Consiglio Direttivo nei confronti del socio che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione all'Associazione o che si sia reso insolvente verso l'Associazione o non abbia adempiuto le obbligazioni assunte verso l'Associazione o per grave inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali specifici contratti stabiliti con l'Associazione e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione o arrechi in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o ai Soci o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Segretario ed il Revisore dei conti

Art. 8 Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o dai loro delegati.

Ciascun delegato

all'Assemblea non potrà rappresentare per delega più di altri due soci.

Ad ogni socio, in regola con il pagamento delle quote sociali, spetta un voto.

I membri del Consiglio Direttivo, non legali rappresentanti o delegati di altri soci, partecipano

all'Assemblea senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio

annuale entro il 30 aprile; qualora particolari esigenze lo richiederanno tale termine potrà essere

differito fino al 30 giugno.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea:

- 1) Approva il bilancio annuale, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- 2) Formula raccomandazioni e direttive

L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o dai loro delegati.

Ciascun delegato

all'Assemblea non potrà rappresentare per delega più di altri due soci.

Ad ogni socio, in regola con il pagamento delle quote sociali, spetta un voto.

I membri del Consiglio Direttivo, non legali rappresentanti o delegati di altri soci, partecipano

all'Assemblea senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio

annuale entro il 30 aprile; qualora particolari esigenze lo richiederanno tale termine potrà essere

differito fino al 30 giugno.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea:

- 1) Approva il bilancio annuale, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- 2) Formula raccomandazioni e direttive sull'attività dell'Associazione;
- 3) Delibera sulla quota associativa annuale e su eventuali contributi straordinari;
- 4) Delibera sugli altri oggetti previsti dallo statuto o ad essa sottoposti dal Presidente.

In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria delibera con la maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

In prima

convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei

soci. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita e deliberante qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

In sede straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei soci.

La convocazione deve essere fatta mediante raccomandata da spedirsi almeno due settimane prima

della data della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax o e-mail da spedire almeno una settimana prima. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del

<p>sull'attività dell'Associazione;</p> <p>3) Delibera sulla quota associativa annuale e su eventuali contributi straordinari;</p> <p>4) Delibera sugli altri oggetti previsti dallo statuto o ad essa sottoposti dal Presidente.</p> <p>In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.</p> <p>L'Assemblea ordinaria delibera con la maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.</p> <p>In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita e deliberante qualunque sia il numero dei soci intervenuti.</p> <p>In sede straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei soci.</p> <p>La convocazione deve essere fatta mediante raccomandata da spedirsi almeno due settimane prima della data della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax o e-mail da spedire almeno una settimana prima. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, con un intervallo di almeno 24 ore tra di esse.</p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano.</p> <p>Il Presidente nomina un segretario verbalizzante. Le decisioni dell'Assemblea constano da verbale redatto dal segretario verbalizzante e firmato dal Presidente. Spetta insindacabilmente al Presidente constatare la regolarità delle deleghe, il diritto di intervento e di voto e decidere ogni questione procedurale. Le deliberazioni prese in conformità del presente statuto sono obbligatorie anche per gli assenti e i dissenzienti.</p> <p>L'assemblea si può riunire in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, 	<p>giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, con un intervallo di almeno 24 ore tra di esse.</p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano.</p> <p>Il Presidente nomina un segretario verbalizzante. Le decisioni dell'Assemblea constano da verbale redatto dal segretario verbalizzante e firmato dal Presidente. Spetta insindacabilmente al Presidente constatare la regolarità delle deleghe, il diritto di intervento e di voto e decidere ogni questione procedurale. Le deliberazioni prese in conformità del presente statuto sono obbligatorie anche per gli assenti e i dissenzienti.</p> <p>L'assemblea si può riunire in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, - vengono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante. <p>Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede</p>
---	--

di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno,
- vengono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

Art. 9 Consiglio Direttivo
L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto dai rappresentanti nominati dai soci fondatori (uno per ogni socio) e da un numero di rappresentanti dei soci ordinari pari a un terzo del numero dei soci ordinari, arrotondato per difetto e comunque non superiore a quello dei soci fondatori.

L'elezione dei rappresentanti dei soci ordinari avviene in un'apposita riunione indetta dal Presidente dell'Associazione, per la validità della quale sarà necessaria la partecipazione, diretta o per delega, della maggioranza dei soci ordinari. Ciascun socio intervenuto avrà diritto a votare per sé e per gli eventuali soci deleganti, ricevendo tante schede

distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

Art. 9 Consiglio Direttivo
L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 10 sino ad un massimo di 15 membri, compreso il Presidente, designati dall'Assemblea tra le persone candidate dagli associati di PNICube. L'elezione dei consiglieri avviene in un'apposita riunione indetta dal Presidente dell'Associazione, per la validità della quale sarà necessaria la partecipazione, diretta o per delega, della maggioranza dei soci. Ciascun socio intervenuto avrà diritto a votare per sé e per gli eventuali soci deleganti, ricevendo tante schede quanti sono i soggetti che rappresenta e potendo esprimere un numero di preferenze preventivamente deciso dal Presidente. Risulteranno eletti consiglieri i nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di numero di preferenze ottenute risulterà eletto il candidato più anziano d'età. Le operazioni elettorali saranno dirette dal Presidente dell'Associazione. La votazione sarà segreta. Lo scrutinio delle schede sarà immediato e palese a tutti i soci.

Nella prima riunione di insediamento il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Segretario con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei suoi membri. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e svolgono la loro attività in maniera gratuita. L'assemblea può sempre revocare i membri del Consiglio per gravi inadempimenti agli obblighi discendenti dalla legge, dall'atto costitutivo, o da delibere legittimamente adottate dagli organi di PNICube, oppure per qualsiasi giusta causa che non consenta la prosecuzione neanche temporanea del rapporto.

Nel caso di dimissioni o comunque cessazione dall'incarico di uno o più dei suoi membri il Presidente di PNICube convoca l'Assemblea per la loro sostituzione nel caso in cui in seguito a tali dimissioni il numero dei componenti il

<p>quanti sono i soggetti che rappresenta e potendo esprimere un numero di preferenze preventivamente deciso dal Presidente. Risulteranno eletti consiglieri i nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di numero di preferenze ottenute risulterà eletto il candidato più anziano d'età. Le operazioni elettorali saranno dirette dal Presidente dell'Associazione. La votazione sarà segreta. Lo scrutinio delle schede sarà immediato e palese a tutti i soci. Nella prima riunione di insediamento il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Segretario con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei suoi membri. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni, salvo revoca motivata da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato; essi possono essere confermati. Qualora la nomina dei consiglieri sia avvenuta in tempi diversi, i tre anni si computano dalla nomina dei membri designati dai fondatori e tutti i consiglieri decadono alla medesima scadenza. I membri nominati dai soci decadono in caso di perdita della qualifica di socio dell'ente nominante. Il primo Consiglio Direttivo è validamente costituito con la nomina dei membri da parte dei soci fondatori ed ha principalmente il compito di promuovere l'Associazione presso le istituzioni interessate. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano. Può inoltre essere convocato su richiesta di almeno la metà dei consiglieri in carica. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche a mezzo fax o telegramma o e-mail, almeno dieci giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente luogo, ora ed ordine del giorno. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei</p>	<p>Consiglio scenda al di sotto del minimo di dieci; in caso contrario il membro o i membri cessati vengono sostituiti in occasione della prima assemblea; i membri subentrati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano. Può inoltre essere convocato su richiesta di almeno la metà dei consiglieri in carica. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche a mezzo fax o telegramma o e-mail, almeno dieci giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente luogo, ora ed ordine del giorno. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, l'astensione vale voto contrario. Le deliberazioni constano da verbale redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente ovvero, in caso di loro assenza, da altri due consiglieri preliminarmente scelti. Il Consiglio delibera in ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Alla predisposizione del bilancio annuale e del programma operativo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci; b) Alla proposta della quota associativa annuale e di eventuali contributi straordinari da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea; c) Alla stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati; d) Agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili; e) All'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti; f) All'approvazione dei progetti a cura, responsabilità e spese dell'Associazione; g) Alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa; h) Alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione, nonché alla loro modifica, revoca e abrogazione;
--	---

<p>componenti e delibera a maggioranza dei presenti, l'astensione vale voto contrario. Le deliberazioni constano da verbale redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente ovvero, in caso di loro assenza, da altri due consiglieri preliminarmente scelti.</p> <p>Il Consiglio delibera in ordine:</p> <p>a) Alla predisposizione del bilancio annuale e del programma operativo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;</p> <p>b) Alla proposta della quota associativa annuale e di eventuali contributi straordinari da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea;</p> <p>c) Alla stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati;</p> <p>d) Agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili;</p> <p>e) All'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;</p> <p>f) All'approvazione dei progetti a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;</p> <p>g) Alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;</p> <p>h) Alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione, nonché alla loro modifica, revoca e abrogazione;</p> <p>i) All'apertura di credito, nonché ad ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;</p> <p>j) All'accettazione di nuovi soci;</p> <p>k) Alle liti attive e passive e agli arbitrati, anche irrituali;</p> <p>l) Alla ratifica dell'esclusione dei soci in mora con i pagamenti deliberati;</p> <p>m) Alla composizione degli eventuali conflitti di competenza insorti tra organi dell'Associazione;</p> <p>n) A qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione non devoluto dallo statuto alla competenza di altri organi.</p> <p>Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare in tutto o in parte i propri compiti, compresi i poteri di</p>	<p>i) All'apertura di credito, nonché ad ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;</p> <p>j) All'accettazione di nuovi soci;</p> <p>k) Alle liti attive e passive e agli arbitrati, anche irrituali;</p> <p>l) Alla ratifica dell'esclusione dei soci in mora con i pagamenti deliberati;</p> <p>m) Alla composizione degli eventuali conflitti di competenza insorti tra organi dell'Associazione;</p> <p>n) A qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione non devoluto dallo statuto alla competenza di altri organi.</p> <p>Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare in tutto o in parte i propri compiti, compresi i poteri di spesa, al Presidente o ad altri Consiglieri Delegati.</p> <p>Le riunioni del Consiglio Direttivo possono altresì essere validamente tenute in videoconferenza o teleconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri punti di collegamento, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere: dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione ove si considererà tenuto il Consiglio Direttivo.</p> <p>Art. 10 Il Presidente</p> <p>Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi. Convoca e presiede l'Assemblea e le riunioni consiliari fissando l'ordine del giorno.</p> <p>Art. 11 Il Segretario</p> <p>Il Segretario dirige l'Ufficio di segreteria, e in particolare tiene gli elenchi dei soci e assicura a tutti i soci informazioni esaurienti e continuative sulle materie di interesse comune; svolge funzioni di tesoriere; istruisce i lavori di tutti gli organi dell'Associazione; predispone i bilanci e collabora</p>
---	--

spesa, al Presidente o ad altri Consiglieri Delegati.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono altresì essere validamente tenute in videoconferenza o teleconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri punti di collegamento, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterle trasmettere: dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione ove si considererà tenuto il Consiglio Direttivo.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi. Convoca e presiede l'Assemblea e le riunioni consiliari fissando l'ordine del giorno.

Art. 11 Il Segretario

Il Segretario dirige l'Ufficio di segreteria, e in particolare tiene gli elenchi dei soci e assicura a tutti

i soci informazioni esaurienti e continuative sulle materie di interesse comune; svolge funzioni di

tesoriere; istruisce i lavori di tutti gli organi dell'Associazione; predispose i bilanci e collabora

all'organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Associazione.

La carica di Segretario è incompatibile con altre cariche in seno all'Associazione. Nel caso di incompatibilità sopravvenuta, la decadenza è automatica, salvo contraria deliberazione adottata dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Art. 12 Il Revisore dei conti

L'Assemblea nomina un revisore dei conti. Il revisore resta in carica per un triennio e si esprime sul rendiconto finanziario, verificando il rispetto dei principi contabili e delle norme statutarie. L'Assemblea dei Soci può decidere di ampliare l'attività di revisione ad un collegio composto da tre membri qualificati.

all'organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Associazione.

La carica di Segretario è incompatibile con altre cariche in seno all'Associazione. Nel caso di incompatibilità sopravvenuta, la decadenza è automatica, salvo contraria deliberazione adottata dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Art. 12 Il Revisore dei conti

L'Assemblea nomina un revisore dei conti. Il revisore resta in carica per un triennio e si esprime sul rendiconto finanziario, verificando il rispetto dei principi contabili e delle norme statutarie. L'Assemblea dei Soci può decidere di ampliare l'attività di revisione ad un collegio composto da tre membri qualificati.

Art. 13 Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tante quote associative di ammissione quanti sono i

soci, dagli avanzi della gestione, nonché da ogni altro contributo versato in conto patrimonio da soggetti pubblici o privati.

In caso di perdite risultanti dalla gestione, le università socie non saranno obbligate a effettuare il

ripianamento di tali perdite. Quindi i soci diversi dalle università si assumono le conseguenti obbligazioni, assicurando in tal senso ampia e completa manleva alle università socie per ogni azione e/o pretesa rivolta verso le stesse e/o l'Associazione da parte di terzi e derivanti da obbligazioni dell'Associazione medesima.

La suddetta manleva viene riportata nell'atto costitutivo dell'Associazione sottoscritto dai soci che

la costituiscono. Un apposito atto integrativo di pari contenuto verrà sottoscritto dai soci non università ammessi successivamente.

Art. 14 Quota associativa annuale, entrate e contributi straordinari.

Oltre alla quota associativa di ammissione di cui all'articolo precedente, i soci sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria in sede di approvazione del bilancio annuale, su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea può altresì

Art. 13 Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tante quote associative di ammissione quanti sono i soci, dagli avanzi della gestione, nonché da ogni altro contributo versato in conto patrimonio da soggetti pubblici o privati.

In caso di perdite risultanti dalla gestione, le università socie non saranno obbligate a effettuare il

riparamento di tali perdite. Quindi i soci diversi dalle università si assumono le conseguenti obbligazioni, assicurando in tal senso ampia e completa manleva alle università socie per ogni azione e/o pretesa rivolta verso le stesse e/o l'Associazione da parte di terzi e derivanti da obbligazioni dell'Associazione medesima.

La suddetta manleva viene riportata nell'atto costitutivo dell'Associazione sottoscritto dai soci che

la costituiscono. Un apposito atto integrativo di pari contenuto verrà sottoscritto dai soci non università ammessi successivamente.

Art. 14 Quota associativa annuale, entrate e contributi straordinari.

Oltre alla quota associativa di ammissione di cui all'articolo precedente, i soci sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria in sede

di approvazione del bilancio annuale, su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea può altresì

deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, contributi straordinari a carico dei soci.

Nei trenta giorni successivi all'assunzione delle delibere concernenti la quota associativa annuale e/o i contributi straordinari, ciascun socio può recedere. Sul socio recedente non graverà l'onere né

della quota associativa annuale né del contributo straordinario, ma graverà l'onere di ripianamento

di eventuali perdite maturate sino al momento del recesso ai sensi dell'articolo precedente, ove il

socio recedente non sia una università. Decorso tale termine, le quote associative annuali e/o i contributi straordinari diventeranno definitivamente dovuti. I soci morosi nei versamenti non

potranno, tra l'altro, partecipare e votare in

deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, contributi straordinari a carico dei soci.

Nei trenta giorni successivi all'assunzione delle delibere concernenti la quota associativa annuale e/o i contributi straordinari, ciascun socio può recedere. Sul socio recedente non graverà l'onere né

della quota associativa annuale né del contributo straordinario, ma graverà l'onere di ripianamento

di eventuali perdite maturate sino al momento del recesso ai sensi dell'articolo precedente, ove il

socio recedente non sia una università. Decorso tale termine, le quote associative annuali e/o i contributi straordinari diventeranno definitivamente dovuti. I soci morosi nei

versamenti non potranno, tra l'altro, partecipare e votare in

Assemblea. Le entrate dell'Associazione, oltre che dalle quote associative annuali, possono derivare dai proventi delle iniziative sviluppate dall'Associazione, nonché da contributi volontari versati in

conto esercizio dai soci o da soggetti pubblici o privati.

Art. 15 Bilancio consuntivo annuale

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, che dovrà essere inviato ai soci unitamente

all'avviso di convocazione dell'Assemblea di approvazione.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, sia durante la vita dell'Associazione, che in sede di eventuale liquidazione.

Art. 17 Liquidazione

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, detratti

i fondi necessari alla liquidazione, ad altri enti che perseguano scopi analoghi o a fini di pubblica

utilità, salvo altra diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra

Assemblea.

Le entrate dell'Associazione, oltre che dalle quote associative annuali, possono derivare dai proventi delle iniziative sviluppate dall'Associazione, nonché da contributi volontari versati in conto esercizio dai soci o da soggetti pubblici o privati.

Art. 15 Bilancio consuntivo annuale

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, che dovrà essere inviato ai soci unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea di approvazione.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, sia durante la vita dell'Associazione, che in sede di eventuale liquidazione.

Art. 17 Liquidazione

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, detratti

i fondi necessari alla liquidazione, ad altri enti che perseguano scopi analoghi o a fini di pubblica

utilità, salvo altra diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci e tra l'Associazione ed i Soci, in ordine all'interpretazione e nell'esecuzione del presente Statuto, saranno deferite alla decisione di un Collegio arbitrale, composto da un membro nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede legale l'Associazione su istanza della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale così formato deciderà ritualmente secondo quanto previsto dal codice di

procedura civile ed il lodo verrà registrato qualora la parte soccombente non vi desse esecuzione spontaneamente.

i soci e tra l'Associazione ed i Soci, in ordine all'interpretazione e nell'esecuzione del presente Statuto, saranno deferite alla decisione di un Collegio arbitrale, composto da un membro nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede legale l'Associazione su istanza della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale così formato deciderà ritualmente secondo quanto previsto dal codice di

procedura civile ed il lodo verrà registrato qualora la parte soccombente non vi desse esecuzione spontaneamente

STATUTO

Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali

Art. 1 Denominazione

E' costituita un'associazione sotto la denominazione "Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali" siglabile PNICube.

Art. 2 Sede legale

L' Associazione ha sede in Torino (TO) presso la sede di I3P - Società per la gestione dell'Incubatore del Politecnico di Torino - S.c.p.a.. La sede dell'Associazione può essere spostata con decisione presa a maggioranza dei soci.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 4 Scopo

Scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio business plan competition locali. L'Associazione intende promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti.

Art. 5 Oggetto

Per conseguire il proprio scopo l'Associazione svolgerà iniziative per:

- 1) Favorire la diffusione di una cultura tesa alla nascita e alla crescita di incubatori universitari;
- 2) Scambiare esperienze tra i soci e favorire la loro reciproca collaborazione;
- 3) Favorire l'adozione di politiche a favore dello sviluppo di iniziative di incubazione di imprese presso gli enti di governo dell'economia e del territorio;
- 4) Acquisire finanziamenti indirizzati alle attività di creazione di impresa
- 5) Promuovere e sostenere i soci nel collegamento e collaborazione con entità analoghe di altri Paesi;
- 6) Favorire la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative;
- 7) Favorire la creazione di start up della ricerca;
- 8) Contribuire all'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, la finale nazionale delle business plan competition locali.

Per realizzare i propri obiettivi l'Associazione può sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire alla realizzazione del proprio scopo sociale.

Art. 6 Associati.

Oltre ai soggetti che costituiscono l'Associazione, possono divenire soci le università, le società e i consorzi a partecipazione universitaria significativa, e gli Enti Pubblici di Ricerca italiani che gestiscono o coordinano incubatori di impresa o business plan competition locali. La domanda di ammissione dovrà evidenziare le caratteristiche statutarie del richiedente. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.

La qualità di socio si perde:

- a) con recesso scritto, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso;

b) per morosità nel pagamento della quota associativa annuale e/o dei contributi straordinari;
c) per decisione del Consiglio Direttivo nei confronti del socio che abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione all'Associazione o che si sia reso insolvente verso l'Associazione o non abbia adempiuto le obbligazioni assunte verso l'Associazione o per grave inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali specifici contratti stabiliti con l'Associazione e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione o arrechi in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o ai Soci o che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Segretario ed il Revisore dei conti.

Art. 8 Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o dai loro delegati. Ciascun delegato all'Assemblea non potrà rappresentare per delega più di altri due soci.

Ad ogni socio, in regola con il pagamento delle quote sociali, spetta un voto.

I membri del Consiglio Direttivo, non legali rappresentanti o delegati di altri soci, partecipano all'Assemblea senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio annuale entro il 30 aprile; qualora particolari esigenze lo richiederanno tale termine potrà essere differito fino al 30 giugno.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In sede ordinaria l'Assemblea:

- 1) Approva il bilancio annuale, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- 2) Formula raccomandazioni e direttive sull'attività dell'Associazione;
- 3) Delibera sulla quota associativa annuale e su eventuali contributi straordinari;
- 4) Delibera sugli altri oggetti previsti dallo statuto o ad essa sottoposti dal Presidente.

In sede straordinaria l'Assemblea delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria delibera con la maggioranza dei presenti aventi diritto al voto. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita e deliberante qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

In sede straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei soci.

La convocazione deve essere fatta mediante raccomandata da spedirsi almeno due settimane prima della data della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax o e-mail da spedire almeno una settimana prima. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, con un intervallo di almeno 24 ore tra di esse.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano. Il Presidente nomina un segretario verbalizzante. Le decisioni dell'Assemblea constano da verbale redatto dal segretario verbalizzante e firmato dal Presidente. Spetta insindacabilmente al Presidente constatare la regolarità delle deleghe, il diritto di intervento e di voto e decidere ogni questione procedurale. Le deliberazioni prese in conformità del presente statuto sono obbligatorie anche per gli assenti e i dissenzienti.

L'assemblea si può riunire in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza, purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto

di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno,
- vengono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante. Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

Art. 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 10 sino ad un massimo di 15 membri, compreso il Presidente, designati dall'Assemblea tra le persone candidate dagli associati di PNICube.

L'elezione dei consiglieri avviene in un'apposita riunione indetta dal Presidente dell'Associazione, per la validità della quale sarà necessaria la partecipazione, diretta o per delega, della maggioranza dei soci. Ciascun socio intervenuto avrà diritto a votare per sé e per gli eventuali soci deleganti, ricevendo tante schede quanti sono i soggetti che rappresenta e potendo esprimere un numero di preferenze preventivamente deciso dal Presidente. Risulteranno eletti consiglieri i nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di numero di preferenze ottenute risulterà eletto il candidato più anziano d'età. Le operazioni elettorali saranno dirette dal Presidente dell'Associazione. La votazione sarà segreta. Lo scrutinio delle schede sarà immediato e palese a tutti i soci.

Nella prima riunione di insediamento il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Segretario con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei suoi membri.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e svolgono la loro attività in maniera gratuita. L'assemblea può sempre revocare i membri del Consiglio per gravi inadempimenti agli obblighi discendenti dalla legge, dall'atto costitutivo, o da delibere legittimamente adottate dagli organi di PNICube, oppure per qualsiasi giusta causa che non consenta la prosecuzione neanche temporanea del rapporto.

Nel caso di dimissioni o comunque cessazione dall'incarico di uno o più dei suoi membri il Presidente di PNICube convoca l'Assemblea per la loro sostituzione nel caso in cui in seguito a tali dimissioni il numero dei componenti il Consiglio scenda al di sotto del minimo di dieci; in caso contrario il membro o i membri cessati vengono sostituiti in occasione della prima assemblea; i membri subentrati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano. Può inoltre essere convocato su richiesta di almeno la metà dei consiglieri in carica. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche a mezzo fax o telegramma o e-mail, almeno dieci giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente luogo, ora ed ordine del giorno. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, l'astensione vale voto contrario. Le deliberazioni constano da verbale redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente ovvero, in caso di loro assenza, da altri due consiglieri preliminarmente scelti.

Il Consiglio delibera in ordine:

- a) Alla predisposizione del bilancio annuale e del programma operativo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) Alla proposta della quota associativa annuale e di eventuali contributi straordinari da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- c) Alla stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- d) Agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili;

- e) All'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;
- f) All'approvazione dei progetti a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;
- g) Alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;
- h) Alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione, nonché alla loro modifica, revoca e abrogazione;
- i) All'apertura di credito, nonché ad ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- j) All'accettazione di nuovi soci;
- k) Alle liti attive e passive e agli arbitrati, anche irrituali;
- l) Alla ratifica dell'esclusione dei soci in mora con i pagamenti deliberati;
- m) Alla composizione degli eventuali conflitti di competenza insorti tra organi dell'Associazione;
- n) A qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione non devoluto dallo statuto alla competenza di altri organi.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare in tutto o in parte i propri compiti, compresi i poteri di spesa, al Presidente o ad altri Consiglieri Delegati.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono altresì essere validamente tenute in videoconferenza o teleconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri punti di collegamento, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere: dovranno tuttavia essere presenti almeno il Presidente e il Segretario nel luogo di convocazione scelto per la riunione ove si considererà tenuto il Consiglio Direttivo.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi. Convoca e presiede l'Assemblea e le riunioni consiliari fissando l'ordine del giorno.

Art. 11 Il Segretario

Il Segretario dirige l'Ufficio di segreteria, e in particolare tiene gli elenchi dei soci e assicura a tutti i soci informazioni esaurienti e continuative sulle materie di interesse comune; svolge funzioni di tesoriere; istruisce i lavori di tutti gli organi dell'Associazione; predispone i bilanci e collabora all'organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Associazione.

La carica di Segretario è incompatibile con altre cariche in seno all'Associazione. Nel caso di incompatibilità sopravvenuta, la decadenza è automatica, salvo contraria deliberazione adottata dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Art. 12 Il Revisore dei conti

L'Assemblea nomina un revisore dei conti. Il revisore resta in carica per un triennio e si esprime sul rendiconto finanziario, verificando il rispetto dei principi contabili e delle norme statutarie.

L'Assemblea dei Soci può decidere di ampliare l'attività di revisione ad un collegio composto da tre membri qualificati.

Art. 13 Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tante quote associative di ammissione quanti sono i soci, dagli avanzi della gestione, nonché da ogni altro contributo versato in conto patrimonio da soggetti pubblici o privati.

In caso di perdite risultanti dalla gestione, le università socie non saranno obbligate a effettuare il ripianamento di tali perdite. Quindi i soci diversi dalle università si assumono le conseguenti obbligazioni, assicurando in tal senso ampia e completa manleva alle università socie per ogni azione e/o pretesa rivolta verso le stesse e/o l'Associazione da parte di terzi e derivanti da obbligazioni dell'Associazione medesima.

La suddetta manleva viene riportata nell'atto costitutivo dell'Associazione sottoscritto dai soci che la costituiscono. Un apposito atto integrativo di pari contenuto verrà sottoscritto dai soci non università ammessi successivamente.

Art. 14 Quota associativa annuale, entrate e contributi straordinari.

Oltre alla quota associativa di ammissione di cui all'articolo precedente, i soci sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria in sede di approvazione del bilancio annuale, su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea può altresì deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, contributi straordinari a carico dei soci.

Nei trenta giorni successivi all'assunzione delle delibere concernenti la quota associativa annuale e/o i contributi straordinari, ciascun socio può recedere. Sul socio recedente non graverà l'onere né della quota associativa annuale né del contributo straordinario, ma graverà l'onere di ripianamento di eventuali perdite maturate sino al momento del recesso ai sensi dell'articolo precedente, ove il socio recedente non sia una università. Decorso tale termine, le quote associative annuali e/o i contributi straordinari diventeranno definitivamente dovuti. I soci morosi nei versamenti non potranno, tra l'altro, partecipare e votare in Assemblea.

Le entrate dell'Associazione, oltre che dalle quote associative annuali, possono derivare dai proventi delle iniziative sviluppate dall'Associazione, nonché da contributi volontari versati in conto esercizio dai soci o da soggetti pubblici o privati.

Art. 15 Bilancio consuntivo annuale

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, che dovrà essere inviato ai soci unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea di approvazione.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, sia durante la vita dell'Associazione, che in sede di eventuale liquidazione.

Art. 17 Liquidazione

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, detratti i fondi necessari alla liquidazione, ad altri enti che perseguano scopi analoghi o a fini di pubblica utilità, salvo altra diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci e tra l'Associazione ed i Soci, in ordine all'interpretazione e nell'esecuzione del presente Statuto, saranno deferite alla decisione di un Collegio arbitrale, composto da un membro nominato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede legale l'Associazione su istanza della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale così formato deciderà ritualmente secondo quanto previsto dal codice di procedura civile ed il lodo verrà registrato qualora la parte soccombente non vi desse esecuzione spontaneamente



Università degli Studi di Messina

IL RETTORE

Univ. Messina
Fid. 7987
Del 04/02/2008
Tit/Cl. 11/11 - Palazzo

PNI CUBE

Associazione Italiana degli
Incubatori Universitari e delle
Business Plan Competition Locali
Via Boggio n. 61 10138
TORINO

Oggetto: domanda di ammissione all'Associazione

Il sottoscritto Prof. Francesco Tomasello, Magnifico Rettore e legale rappresentante dell'Università degli Studi di Messina chiede l'ammissione dell'Università degli Studi di Messina in qualità di socio ordinario dell'associazione PNI CUBE ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della stessa Associazione.

A tal fine comunica che l'Università degli Studi di Messina ha bandito la I edizione della *Local Business Competition*, in corso di svolgimento.

Si allegano il verbale della seduta di Senato Accademico in cui è stata favorevolmente esitata la proposta di organizzazione della *Local Business Competition* ai fini dell'adesione all'associazione PNI CUBE ed i documenti informativi redatti dall'Industrial Liaison Office, organismo competente per la gestione e l'organizzazione della manifestazione.

In attesa di Vostro cortese riscontro, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Francesco Tomasello



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 9.6.2011 (ore 17,10)

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Giovanni Moschella, Preside Vicario della Facoltà di Economia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Mario Gattuso, Preside della Facoltà di Scienze mm.ff.nn.; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Edoardo Spina, Preside Vicario della Facoltà di Medicina e Chirurgia; il Prof. Maurizio Monaco (08), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); i Proff. Angela Mezzasalma (02), Luigi Manasseri (04), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); le Proff. Elena Caliri (05), Santa Micali (07), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); il rappresentante del personale tecnico-amministrativo Sig. Mario Recupero; il Dott. Antonio Centofanti, in rappresentanza dei dottorandi; il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (dalle ore 17,30); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio, Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia; Maria Antonella Cocchiara (09), Giovanna Valenti (01), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); Scolastica Serroni (03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Vice Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; il rappresentante del personale tecnico-amministrativo Sig. Angelo Alessandrino.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

II - APPROVAZIONE LINEE GUIDA START CUP COMPETITION 2011.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	CARECI	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato CARECI	
Altre strutture interessate		

Fa in ingresso in aula il Prof. Michele Limosani, Presidente del CARECI.

Il Rettore dà la parola al Prof. Limosani, il quale - nel ricordare che l'Ateneo è socio ordinario della società nazionale PNI CUBE - coglie l'occasione per sottolineare che la manifestazione "Start Cup Competition 2011" giunge alla sua III edizione.

Si tratta di una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria che si articola in due fasi: quella locale, organizzata dai singoli Atenei adrenti (secondo le linee guida della società nazionale PNI CUBE), e quella nazionale organizzata direttamente dalla Società PNI CUBE cui possono partecipare i vincitori delle Start Cup locali, che quest'anno si svolgerà a Torino.

La seconda edizione del 2010 ha fatto registrare sette idee partecipanti e due tra le tre idee vincitrici si sono concretizzate nella creazione di altrettanti spin off: "SCENARI S.r.l." e "NICOCREA S.r.l.". Come è ben noto le imprese spin off, oltre ad essere motivo di vanto per l'Ateneo in quanto realtà produttive originate dalla ricerca, costituiscono anche uno dei parametri da considerare per la valutazione della ricerca quinquennale del MIUR.

Il Prof. Limosani presenta all'assemblea le linee guida fornite dalla società PNI CUBE per la partecipazione alla Start Cup 2011:

Art. 1 - Definizione dell'iniziativa

Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria ed offre a tutti i partecipanti occasioni di aggiornamento, formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione sulla cultura d'impresa. Il Premio "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è una business plan competition sul modello della Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology.

L'iniziativa offre l'opportunità alle prime due idee d'impresa vincitrici di partecipare al Premio Nazionale per l'Innovazione organizzato dalla Società PNI Cube, di cui l'Università di Messina è socio ordinario, che in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni

dell'Unità d'Italia ha attivato una collaborazione con Telecom Italia Working Capital per rafforzare e valorizzare il marchio e i contenuti del Premio Nazionale per l'Innovazione.

Art. 2 - Obiettivi e principi ispiratori

Obiettivo della "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è sostenere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico con particolare riguardo all'area dello stretto di Messina. Con l'iniziativa si intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio favorendo il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo. L'iniziativa si rivolge a soggetti (persone fisiche e/o persone giuridiche) con idee innovative commercializzabili, per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costituire un'impresa, anche a carattere di spin-off.

Art. 3 - Rapporti con il territorio e con la comunità economico finanziaria

Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" viene realizzato grazie al sostegno economico, logistico ed organizzativo dell'Università di Messina.

Art. 4 - Criteri di ammissione

Possono partecipare al Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" le "idee d'impresa" elaborate da una o più persone fisiche o giuridiche. È richiesta la presenza di almeno una persona fisica che appartenga ad una delle seguenti categorie:

- Docenti e/o ricercatori dell'Università degli Studi di Messina;
- Dipendenti appartenenti al ruolo del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Messina;
- Dottorandi, specializzandi, titolari di assegni e di ricerca e titolari di borse di studio dell'Università degli Studi di Messina;
- Laureati, specializzati e dottori di ricerca e studenti impegnati in un'attività di ricerca, certificata dall'Università degli Studi di Messina.

Per ogni "idea di impresa" è richiesto un proponente che appartenga ad una delle precedenti categorie.

Nel caso in cui l'"idea d'impresa" risulti vincitrice del Premio, l'Università permette e incoraggia la costituzione di imprese spin-off accademiche solo se il proponente ha i requisiti previsti nel regolamento Spin-off di Ateneo. Ogni proponente può partecipare con una sola "idea di impresa". Non sono ammesse "idee d'impresa" che abbiano partecipato a precedenti edizioni di Start Cup nazionali o stiano partecipando ad altre business plan competition in corso.



Art. 5 – Coordinamento con PNI CUBE

Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" costituisce la fase locale di una business plan competition nazionale. Le prime due idee di impresa vincitrici del Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" saranno premiate ed ammesse a partecipare, insieme con le idee vincitrici delle altre business plan competition italiane che aderiscono al circuito nazionale, alla seconda fase, cioè il Premio Nazionale per l'Innovazione 2011, che sarà oggetto di regolamentazione specifica da concordare con gli organizzatori di tale manifestazione.

Art. 6 - Organi e responsabilità

Per la valutazione dei business plan in competizione è previsto un Comitato Scientifico costituito da 3 membri scelti dal Rettore dell'Università degli Studi di Messina tra i docenti con specifiche competenze nelle aree ad elevato sviluppo tecnologico. La partecipazione al Comitato Scientifico non prevede compensi. Al Comitato Scientifico compete di: valutare, in piena autonomia e discrezionalità, le proposte presentate dai candidati ai fini della loro ammissione alla partecipazione e ai fini dell'assegnazione dei premi. I criteri principali che saranno utilizzati nell'ambito dell'assegnazione dei premi sono quelli dell'originalità, dell'innovatività e della possibilità di effettiva realizzazione economica.

Art. 7- Fasi della competizione

L'iniziativa "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" costituisce la fase locale della competizione nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione", organizzata dall'Associazione "PNI Cube". Vi parteciperanno i gruppi finalisti di ciascuna competizione locale non ancora costituiti in società o costituiti in società al massimo da tre mesi prima del momento dell'iscrizione alla competizione locale. I finalisti presenteranno il business plan dettagliato e terranno una breve presentazione del loro progetto imprenditoriale al Comitato di Valutazione, il quale assegnerà i premi finali.

Art. 8 - Premi

Per l'iniziativa "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" sono previsti due premi in denaro: al primo premio è destinato un importo pari a 5.000 euro finanziato dall'Università degli Studi di Messina ed al secondo un importo pari a 3.000 euro finanziato dal C.A.R.E.C.I. dell'Università degli Studi di Messina. I risultati saranno comunicati nel corso di una cerimonia che si terrà in tempo utile per garantire la partecipazione delle prime due idee di impresa alla fase nazionale del premio.



Art. 9 – Vincolo sull'erogazione dei premi

L'erogazione dei premi in denaro è subordinata alla trasformazione del progetto imprenditoriale in spin off dell'Università degli Studi di Messina, entro un anno dalla proclamazione dei vincitori di "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011".

Art. 10 – Validità

Le presenti "Linee Guida" sono valide ed efficaci per l'edizione di "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011".

In relazione all'Art.6 "Organi e Responsabilità", il Rettore propone, quali componenti del Comitato scientifico, in ragione delle loro specifiche competenze e professionalità nelle aree ad elevato sviluppo tecnologico: la Prof.ssa Maria Chiara Aversa, ordinario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN e delegato del Rettore per la ricerca in area scientifico – tecnologica; la Prof.ssa Daniela Baglieri, straordinario presso la Facoltà di Economia e delegato del Rettore alla programmazione triennale; il Prof. Alessandro Provetti, associato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

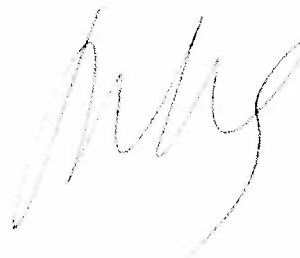
Segue un breve dibattito, al termine del quale,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Prof. Limosani, Presidente del CARECI,
VISTE le linee guida per lo svolgimento della III edizione della Start Cup Competition dell'Università di Messina;
all'unanimità

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla realizzazione della Start Cup Competition 2011 secondo le linee guida come sopra esposte;
- di dare mandato al Rettore di nominare i membri proposti quali componenti del Comitato Scientifico istituito per la valutazione dei business plan, secondo le linee guida come sopra esposte;
- di demandare, per la copertura finanziaria, alle determinazioni che assumerà il Consiglio di Amministrazione.



Università degli Studi di Messina
Prot. n. 36805 Rep. n.229
del 28-6/2011.....
Tit/Cl. II/5



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 17.6.2011 (ore 16,15)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I^a fascia; i Proff. Nicola Aricò (dalle ore 17,00), Maurizio Lanfranchi, rappresentanti dei Professori di II^a fascia; la Prof.ssa Rosa Santoro (fino alle ore 20,00), rappresentante dei Ricercatori; l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 16,45), rappresentante del Comune di Messina; l'Avv. Giuseppe Merlinò (fino alle ore 19,00), rappresentante della Provincia Regionale di Messina; il Dott. Simone Paratore, rappresentante del personale tecnico amministrativo; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo (dalle ore 16,45), Alberto Pentimalli (dalle ore 17,15), rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati il Prof. Stefano Irato, rappresentante dei Ricercatori; il Sig. Domenico Carnevale, rappresentante del personale tecnico amministrativo.

Assenti la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1 - dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra D. Vinti, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali

VIII - **APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA START CUP
COMPETITION 2011**

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>	
Struttura proponente	CARECI				Prof. Limosani	
Struttura interessata esecuzione	CARECI Area Ragioneria				Dott.ssa Votano	
Altre strutture interessate						
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Variazione di Bilancio Cap.	Es. Fin. 2011	Competenza x Residui <input type="checkbox"/>	

Fa ingresso in aula il Prof. Limosani, Presidente del CARECI, invitato dal Rettore a relazionare sugli argomenti inerenti il Centro medesimo.

Il Prof. Limosani, nel ricordare che l'Ateneo è socio ordinario della società nazionale PNI CUBE - coglie l'occasione per sottolineare che la manifestazione "Start Cup Competition 2011" giunge alla sua III edizione.

Si tratta di una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria che si articola in due fasi: quella locale, organizzata dai singoli atenei aderenti (secondo le linee guida della società nazionale PNI CUBE), e quella nazionale, organizzata direttamente dalla Società PNI CUBE, cui possono partecipare i vincitori delle Start Cup locali, che quest'anno si svolgerà a Torino.

La seconda edizione del 2010 ha fatto registrare sette idee partecipanti, e due tra le tre idee vincitrici si sono concretizzate nella creazione di altrettanti spin off: "SCENARI S.r.l." e "NICOCREA S.r.l.". Come è ben noto le imprese spin off, oltre ad essere motivo di vanto per l'Ateneo in quanto realtà produttive originate dalla ricerca, costituiscono anche uno dei parametri da considerare per la valutazione della ricerca quinquennale del MIUR.

Il Prof. Limosani presenta all'assemblea le linee guida fornite dalla società PNI CUBE per la partecipazione alla Start Cup 2011:



Art. 1 - Definizione dell'iniziativa

Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria ed offre a tutti i partecipanti occasioni di aggiornamento, formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione sulla cultura d'impresa. Il Premio "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è una business plan competition sul modello della Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology.

L'iniziativa offre l'opportunità alle prime due idee d'impresa vincitrici di partecipare al Premio Nazionale per l'Innovazione organizzato dalla Società PNI Cube, di cui l'Università di Messina è socio ordinario, che in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha attivato una collaborazione con Telecom Italia Working Capital per rafforzare e valorizzare il marchio e i contenuti del Premio Nazionale per l'Innovazione.

Art. 2 - Obiettivi e principi ispiratori

Obiettivo della "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" è sostenere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico con particolare riguardo all'area dello stretto di Messina. Con l'iniziativa si intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio favorendo il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo. L'iniziativa si rivolge a soggetti (persone fisiche e/o persone giuridiche) con idee innovative commercializzabili, per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costituire un'impresa, anche a carattere di spin-off.

Art. 3 - Rapporti con il territorio e con la comunità economico finanziaria



Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" viene realizzato grazie al sostegno economico, logistico ed organizzativo dell'Università di Messina.

Art. 4 - Criteri di ammissione

Possono partecipare al Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" le "idee d'impresa" elaborate da una o più persone fisiche o giuridiche. È richiesta la presenza di almeno una persona fisica che appartenga ad una delle seguenti categorie:

- Docenti e/o ricercatori dell'Università degli Studi di Messina;
- Dipendenti appartenenti al ruolo del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Messina;
- Dottorandi, specializzandi, titolari di assegni e di ricerca e titolari di borse di studio dell'Università degli Studi di Messina;
- Laureati, specializzati e dottori di ricerca e studenti impegnati in un'attività di ricerca, certificata dall'Università degli Studi di Messina.

Per ogni "idea di impresa" è richiesto un proponente che appartenga ad una delle precedenti categorie.

Nel caso in cui l'"idea d'impresa" risulti vincitrice del Premio, l'Università permette e incoraggia la costituzione di imprese spin-off accademiche solo se il proponente ha i requisiti previsti nel regolamento Spin-off di Ateneo. Ogni proponente può partecipare con una sola "idea di impresa". Non sono ammesse "idee d'impresa" che abbiano partecipato a precedenti edizioni di Start Cup nazionali o stiano partecipando ad altre business plan competition in corso.

Art. 5 - Coordinamento con PNI CUBE



Il Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" costituisce la fase locale di una business plan competition nazionale. Le prime due idee di impresa vincitrici del Premio per l'Innovazione "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" saranno premiate ed ammesse a partecipare, insieme con le idee vincitrici delle altre business plan competition italiane che aderiscono al circuito nazionale, alla seconda fase, cioè il Premio Nazionale per l'Innovazione 2011, che sarà oggetto di regolamentazione specifica da concordare con gli organizzatori di tale manifestazione.

Art. 6 - Organi e responsabilità

Per la valutazione dei business plan in competizione è previsto un Comitato Scientifico costituito da 3 membri scelti dal Rettore dell'Università degli Studi di Messina tra i docenti con specifiche competenze nelle aree ad elevato sviluppo tecnologico. La partecipazione al Comitato Scientifico non prevede compensi. Al Comitato Scientifico compete di: valutare, in piena autonomia e discrezionalità, le proposte presentate dai candidati ai fini della loro ammissione alla partecipazione e ai fini dell'assegnazione dei premi. I criteri principali che saranno utilizzati nell'ambito dell'assegnazione dei premi sono quelli dell'originalità, dell'innovatività e della possibilità di effettiva realizzazione economica.

Art. 7- Fasi della competizione

L'iniziativa "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" costituisce la fase locale della competizione nazionale denominata "Premio Nazionale per l'Innovazione", organizzata dall'Associazione "PNI Cube". Vi parteciperanno i gruppi finalisti di ciascuna competizione locale



non ancora costituiti in società o costituiti in società al massimo da tre mesi prima del momento dell'iscrizione alla competizione locale. I finalisti presenteranno il business plan dettagliato e terranno una breve presentazione del loro progetto imprenditoriale al Comitato di Valutazione, il quale assegnerà i premi finali.

Art. 8 - Premi

Per l'iniziativa "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011" sono previsti due premi in denaro: al primo premio è destinato un importo pari a 5.000 euro finanziato dall'Università degli Studi di Messina ed al secondo un importo pari a 3.000 euro finanziato dal C.A.R.E.C.I. dell'Università degli Studi di Messina. I risultati saranno comunicati nel corso di una cerimonia che si terrà in tempo utile per garantire la partecipazione delle prime due idee di impresa alla fase nazionale del premio.

Art. 9 - Vincolo sull'erogazione dei premi

L'erogazione dei premi in denaro è subordinata alla trasformazione del progetto imprenditoriale in spin off dell'Università degli Studi di Messina, entro un anno dalla proclamazione dei vincitori di "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011".

Art. 10 - Validità

Le presenti "Linee Guida" sono valide ed efficaci per l'edizione di "Start Cup dell'Università degli Studi di Messina 2011".

In relazione all'Art.6 "Organi e Responsabilità" il Prof. Limosani propone, quali componenti del Comitato scientifico, i docenti di Ateneo: Prof.ssa Maria Chiara Aversa, ordinario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN e delegato del Rettore



per la ricerca in area scientifico - tecnologica; Prof.ssa Daniela Baglieri, straordinario presso la Facoltà di Economia e delegato del Rettore alla programmazione triennale; Prof. Alessandro Provetti, associato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN; in ragione delle loro specifiche competenze e professionalità nelle aree ad elevato sviluppo tecnologico.

Al termine della relazione, il Prof. Limosani esce temporaneamente dall'aula.

Si apre una breve discussione, a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Prof. Limosani, Presidente del CARECI;
Viste le linee guida per lo svolgimento della III edizione della Start Cup Competition dell'Università di Messina;
Vista la delibera del Senato Accademico del 9.6.2011;
all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla realizzazione della Start Cup competition 2011 secondo le linee guida come sopra esposte;
- di dare mandato al Rettore di nominare i membri proposti dal Prof. Limosani quali componenti del Comitato Scientifico istituito per la valutazione dei business plan, secondo le linee guida come sopra esposte;
- di autorizzare il CARECI a prevedere nel proprio Bilancio 2011 uno stanziamento di 3.000,00 euro per l'erogazione dei premi previsti, previa deliberazione in conformità dell'Organo deliberante del Centro;
- di autorizzare l'Area Ragioneria ad effettuare la variazione di bilancio e contestualmente a stanziare 5.000,00 euro per l'erogazione dei premi previsti.

